

Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

Primo	25 settembre 2012
Incontro	
Titolo	Presentazione laboratorio e introduzione temi progettazione
Relatori	Michele Manocchi, Cristina Molfetta, Simona Sordo

Viene presentato il laboratorio (come è nato che obiettivi si pone e come e con quali criteri si sono selezionati i partecipanti)

Si affrontano due punti specifici:

La presentazione delle 3 tracce progettuali su cui i partecipanti divisi in tre gruppi dovranno lavorare tra settembre e dicembre per arrivare nell'incontro del 4 dicembre a presentare le idee sviluppate in ogni ambito che sono state le seguenti:

Traccia 1 - Gruppo di lavoro per l'organizzazione della giornata mondiale sui rifugiati (Michele)

Avete 2.000,00 euro di budget.

La Giornata cade il 20 giugno di ogni anno.

Noi non vogliamo che sia un momento sterile e limitato ad una giornata ma vorremmo che fosse un'occasione per:

1. ripercorrere il cammino dell'ultimo anno che i vari soggetti coinvolti nella nostra rete hanno intrapreso;
2. individuare i punti di forza e di debolezza delle attività svolte o più in generale del sistema di intervento adottato;
3. individuare gli attuali bisogni di richiedenti asilo e rifugiati, ma anche del sistema di accoglienza adottato, e proporre eventuali strategie, suggerimenti, sviluppi.

Il target a cui vogliamo rivolgerci discutendo di questi temi è composto dai *decision makers* (politici e tecnici), dagli *stakeholders* (locali e nazionali) e naturalmente dai protagonisti delle attività svolte nell'ultimo anno.

Vogliamo, inoltre, che la Giornata sia un momento per le comunità di rifugiati (intendendo con questo coinvolgere le comunità dei loro connazionali), ma avendo pochi soldi dobbiamo contare sulle loro risorse e capacità organizzative interne. Noi possiamo gestire spazi e momenti e lavorare



Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

con esse per rendere i temi trattati e le modalità di esposizione uniformi e armoniche tra loro.

Nel vostro progetto dovete indicare:

- A. *decision makers* da coinvolgere, e come;
- B. *stakeholders* da coinvolgere, e come;
- C. le varie attività che proponete per la giornata, e per ciascuna di esse:
 - a. persone/enti coinvolti;
 - b. target di riferimento e strategie per raggiungerlo;
 - c. budget;
 - d. luoghi.

Inoltre, dovete porre molta cura agli aspetti amministrativi e logistici, in termini di:

- eventuali permessi per il suolo pubblico o per la musica;
- prenotazione per tempo degli spazi;
- eventuale richiesta per tempo di patrocinii o partecipazione da parte di enti speciali o di personalità;
- e in generale, stabilire i ruoli all'interno del gruppo di organizzatori dell'evento, indicando *chi, fa cosa, quando e come*.

Traccia 2- Formazione linguistica ed acquisizione di strumenti di conoscenza del contesto (Simona)

Ad un gruppo di operatori appartenenti ad una cooperativa sociale e ad un'associazione locale viene chiesto di progettare e programmare un percorso sulla formazione linguistica e sulla conoscenza del contesto (inteso anche nelle sue componenti sociali e culturali), dei suoi servizi, delle sue risorse e delle sue reti per 7 destinatari. Si tratta di persone con storie e profili differenti:

- giovane donna somala analfabeta con protezione sussidiaria, con un minore a carico. Seppure in Italia da due anni e a Torino da 6 mesi, mostra grosse difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo della lingua italiana, fatica ad orientarsi e muoversi in autonomia sul territorio;
- uomo eritreo di circa 45 anni, con protezione sussidiaria, da 6 mesi in Italia, ex autista in patria, disponibile alla relazione e alla formazione, ma scarsamente reattivo;
- giovane congolese laureato in psicologia nel proprio paese, arrivato in Italia un anno fa e a Torino da un solo mese, carico di aspettative rispetto a quello che potrebbe offrirgli Torino dopo una deludente esperienza a Roma;



Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

- famiglia composta da madre, padre e due bambini, tutti richiedenti, in attesa di risposta da parte della commissione, arrivano dal Bangladesh, sono a Torino da 3 mesi, dopo essere stati nel nord-est ed essersi appoggiati per 6 mesi a connazionali presenti in Veneto;
- giovane somalo alfabetizzato, ma senza formazione tecnica, con protezione sussidiaria, da tre anni in Italia; pur avendo svolto diversi tirocini, le sue competenze linguistiche appaiono però appena sufficienti a risolvere questioni di prima necessità;
- due giovani somale con protezione sussidiaria, cugine, alfabetizzate, entrambe con diploma in patria; ricevono forti pressioni dalle loro famiglie, sono a Torino da 8 mesi e si presentano particolarmente ostili e diffidenti.

Il gruppo di operatori dispone di un periodo di 9 mesi in cui progettare, svolgere, monitorare e valutare le attività realizzate. Dispone di un budget di 1000 euro a persona (che diventa di 2000 euro nel caso della coppia).

Nella progettazione delle attività si invita il gruppo a porre estrema attenzione alle modalità di apprendimento delle persone, alle resistenze che i soggetti possono mettere in campo e a come fronteggiarle, al ruolo che possono giocare le comunità di appartenenza presenti a livello locale nelle scelte e negli agiti delle persone.

Traccia 3- Progettare percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione in tre territori del Piemonte

Unire la rete delle persone (operatori richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale), **a quella delle risorse, e del territorio. (Cristina)**

Hai circa 5.000 Euro a disposizione da usare nell'arco di 9 mesi e i territori in cui devi immaginare le azioni sopraccitate sono tre:

la città di Torino (dove lavorano 3 operatori e ci sono 7 studenti universitari con protezione internazionale seguiti dal progetto) ,

Biella dove ci sono tre operatori (due del posto e uno di Torino) e 10 persone con protezione internazionale seguite dal progetto che stanno facendo un percorso per aprire delle attività in proprio (siano esse partite IVA, piccole imprese o cooperative)

Ivrea sempre con tre operatori (due del posto e uno di Torino) e 10 persone con protezione internazionale seguite dal progetto che prova ad aiutarle nella fase del ricongiungimento familiare o per cercare lavoro o per mettersi in proprio.



Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

Gli studenti universitari con protezione internazionale sono a Torino da qualche anno e parlano già abbastanza bene l'italiano, le 10 persone a Biella sono sul territorio provinciale da circa un anno e parlano abbastanza l'italiano e lo stesso le 10 persone con protezione internazionale ad Ivrea

Che azioni/iniziative pensate che sia importante fare in ogni territorio per informare i territori del percorso che si sta provando a fare ma anche più in generale su chi sono i richiedenti asilo, rifugiati e titolari i protezione internazionale? Che ruolo possono giocare gli operatori e le persone con la protezione internazionale?

Che azioni/iniziative pensate che sia importante fare per provare non solo ad informare genericamente il territorio ma più specificatamente le realtà che potrebbero contribuire alla riuscita del percorso di autonomia in cui sono coinvolti le persone con la protezione internazionali? (quali sono queste realtà in ogni territorio che ti vengono in mente?)

Che ruolo possono giocare rispetto a queste azioni gli operatori e le persone con la protezione internazionale?

Esiste un sito un cui è possibile inserire sia le informazioni sugli eventi azioni che state pensando che i risultati del progetto in ogni territorio come lo usereste?

Sul sito e anche attraverso gli operatori del singoli territori arrivano segnalazioni rispetto a persone volontari più o meno giovani che da una parte richiedono informazioni sulle persone presenti sul territorio dall'altro offrono una disponibilità di tempo per aiutare le persone e il progetto, come potete al meglio rispondere alle loro richieste e utilizzarli come risorsa?

Provate a pensare non ogni singolo territorio come una realtà a se stante , ma i tre territori come un unico sistema in cui se si pensa un'azione o un'iniziativa si prova a trovare la maniera migliore di ottenere il massimo dei risultati nei tre territori ottimizzando i costi, e limitando gli spostamenti

E' segue la consegna e la presentazione di uno schema base di ideazione di progetto e budget

che ogni gruppo può decidere o meno di seguire nel percorso di sviluppo e di presentazione della propria idea progettuale.

Si è concluso con la spiegazione della modalità che si userà nel corso del laboratorio per decidere gli abbinamenti tra gli studenti che devono/si danno disponibili a fare uno stage e i progetti e le realtà del Coordinamento Non solo asilo che potranno accoglierli.

